

Comunicato stampa

Lombardia, attrattività locale: Segrate batte Milano, maglia nera a Bollate

È quanto emerge dai primi dati dello IAL, l'indicatore di attrattività locale dei comuni italiani, messo a punto da Assirm in vista Expo 2015.

Milano, 21 maggio 2013 - È **Segrate** il comune con il valore di attrattività locale più alto tra i 22 della prima cerchia di Milano. È quanto emerge da un primo utilizzo dello **IAL**, l'indice di attrattività locale sviluppato dal Centro Studi di **Assirm**, l'Associazione degli Istituti di ricerche di mercato, sondaggi di opinione e ricerca sociale, in collaborazione con il Prof. Gian Carlo Blangiardo, ordinario di demografia all'Università Bicocca, con l'obiettivo di fotografare la competitività locale dell'Italia in vista Expo 2015.

Attraverso l'utilizzo del "cruscotto socio-economico" realizzato ad hoc e composto da 8 indicatori elementari, più un nono riassuntivo - reddito mediano, % obbligo scolastico non conseguito, % possesso diploma, età media popolazione, n. indice variazione popolazione 2006-2010, n. indice variazione famiglie 2006-2010, indice migratorio (attrazione) ed eterogeneità - **Segrate** è risultata il più attrattivo tra i principali comuni della provincia di Milano, registrando uno IAL pari a 136,47 più della stessa **Milano** che si assesta al secondo posto con uno IAL di 132,57. Al terzo posto si posiziona **Pioltello** (122,01), maglia nera a **Bollate**, invece, che si classifica ultima con un Indice di attrattività pari a 91,86.

Il **modello concettuale** di riferimento, proposto dal Prof. Blangiardo, ipotizza che il benessere e il potenziale di sviluppo di un comune trovino adeguata espressione: in un **reddito** sufficiente ed equamente distribuito, nella presenza di un **capitale umano** con un buon livello di scolarità, in una **popolazione vitale e dinamica** giovane, in crescita e attrattiva rispetto all'esterno, in un **sistema familiare** altrettanto vivace e dinamico; in un buon grado di **omogeneità socio-culturale**.

A partire quindi dai dati disponibili da fonti pubbliche facilmente consultabili (ad esempio quelli provenienti dal Ministero dell'Economia e della Finanza o dall'Istat), lo IAL è in grado di fotografare le caratteristiche **economiche, demografiche e sociali** di un territorio e valutarne, così, la competitività. Preso così un qualsiasi comune italiano, è possibile descriverlo e misurarne l'attrattività.

Per la Lombardia, il cruscotto risultante (dati analitici) è il seguente:

Reddito mediano	23210
% obbligo scolastico non conseguito	8,6
% possesso diploma	32,8
età media popolazione	43,83
N. indice variazione popolazione 2006-2010	104,67
N. indice variazione famiglie 2006-2010	106,94
Indice migratorio (attrazione)	10,7
Eterogeneità	0,18

Sulla base di uno standard, calcolato sul totale Italia, la classifica emersa sui 22 comuni milanesi analizzati è la seguente :

	<u>Comune</u>	<u>IAL</u>
1.	Segrate	136,47
2.	Milano	132,57
3.	Pioltello	122,01
4.	Gorgonzola	120,28
5.	Settimo Milanese	120,06
6.	Garbagnate	119,12
7.	Sesto San Giovanni	117,40
8.	Melegnano	117,29
9.	Cormano	116,27
10.	San Giuliano	113,72
11.	Corsico	110,38
12.	Cologno	108,58
13.	Opera	108,51
14.	Cinisello Balsamo	107,94
15.	Peschiera Borromeo	107,05
16.	Trezzo sull'Adda	106,39
17.	Rozzano	106,38
18.	Abbiategrasso	104,21
19.	Rho	101,17
20.	Melzo	100,14
21.	Paderno Dugnano	98,58
22.	Bollate	91,86

Ogni mese il Centro Studi Assirm calcolerà lo IAL per almeno dieci comuni italiani, a partire dalla provincia di Milano. L'obiettivo è di arrivare, entro il 2014, ad aver mappato tutti i comuni lombardi, in vista di **Expo 2015**: i dati progressivamente calcolati verranno resi pubblici e messi a disposizione degli interessati, dallo stesso sito Assirm.

L'utilizzo di IAL da parte di enti e di istituzioni può essere sia conoscitivo sia operativo: per esempio, applicandolo a livello di zone di decentramento, un grande comune può individuare le aree su cui orientare gli investimenti strutturali, per aumentarne la competitività.

Nota di metodo

Gli indicatori e le relative fonti, utilizzati per la messa a punto dello strumento, sono i seguenti (e vanno calcolati su ogni singolo comune oggetto dell'analisi di competitività territoriale).

- Per il reddito: il reddito mediano, il decimo percentile, il novantesimo percentile, il rapporto fra novantesimo e decimo percentile. Fonte: www.finanze.gov.it.
- Per il capitale umano: indice di non conseguimento della scuola dell'obbligo (15-52 anni); indice di possesso del diploma di scuola media superiore (19 anni e più); divario di genere nell'indice di non conseguimento della scuola dell'obbligo (15-52 anni); divario di genere nell'indice di possesso del diploma di scuola media superiore (19 anni e più). Fonte: www.dawinci.istat.it.
- Per la popolazione e le famiglie: numero indice del totale popolazione residente al 1 Gennaio 2011 (base 1.1.2006 = 100); numero indice del totale famiglie residenti al 1 Gennaio 2011 (base 1.1.2006 = 100); età media della popolazione residente al 1.1.2011; indice migratorio della popolazione residente nell'anno 2010. Fonte: www.demo.istat.it.
- I dati relativi al bilancio demografico e alla popolazione residente consentono di definire un indice migratorio (attrazione). Si può infine calcolare l'indice di eterogeneità di Gini relativo alla composizione per provenienza etnico-culturale della popolazione presente in un certo territorio (comune).
- Come si vede, bastano pochi indicatori per dare la rappresentazione sintetica maneggevole ed efficace dell'attrattività di un territorio.

Gli istituti associati ad Assirm sono società private, indipendenti, senza sovvenzioni pubbliche, dotate di organizzazione e tecnologie adeguate, in possesso di conoscenze tecniche e metodologiche collaudate e, soprattutto, di risorse umane di alto livello. Gli Associati sono impegnati al rispetto di un codice di etica professionale molto articolato e di standard di qualità certificati e formalizzati sulla base di standard minimi di qualità condivisi.
Presidente di Assirm è Umberto Ripamonti.

Per informazioni:

Ufficio stampa Assirm:

eos comunica

Paolo Monti – Daniela Mase

paolo.monti@eoscomunica.it daniela.mase@eoscomunica.it

393 9802757 - 393 9540522